

'POSTACCHINI'

Politica sorda, finanziamenti ridotti. Fondi maggiori per il 25° anno

ARRIVA lontano il nome di Fermo grazie al premio violinistico Postacchini, ovunque nel mondo si conosce il concorso e la nostra città, grande l'impegno degli organizzatori di Antiqua Marca Firmana, con il coordinamento del conte Giulio Vinci Gigliucci. Lo ha ricordato anche il presidente della Camera di commercio, Graziano Di Battista, persino in Moldavia ha incontrato persone che avevano partecipato alla manifestazione. Solo la politica sembra non accorgersi dell'alto valore culturale e non solo del Postacchini e infatti dalla Regione il taglio ai finanziamenti è continuo. Una risposta l'ha portata il funzionario della Regione, Laoriano Cicconofri: «Fino al 2014 è stato possibile sostenere il Postacchini attraverso un bando nel quale il premio si piazzava sempre ai primi posti, per qualità e professionalità. Dopo quell'anno non è stato più possibile fare il bando, a questo punto dovrebbe arrivare, entro la fine del mese, una variazione di bilancio che ci consentirà di rimettere in piedi il bando a valenza biennale nel quale il premio di violino potrà rientrare. Intanto però cominciamo a lavorare per il 25° anno, quando ci sarà la possibilità di chiedere un contributo statale sul fondo unico per lo spettacolo e dunque di rientrare a pieno titolo anche nei finanziamenti regionali». Il sindaco Paolo Calcinaro e l'assessore alla Cultura Francesco Trasatti chiedono l'impegno di tutti, per sostenere un evento che davvero porta la città di Fermo lontano. Il presidente della Carifermo Alberto Palma ha confermato il sostegno della banca.

La giuria

Sarà presieduta da Marco Rizzi, uno dei violinisti italiani più apprezzati all'estero. Le selezioni ci saranno tutti i giorni, dalle ore 9 del mattino e fino a sera

Il programma

Previsti anche incontri nelle scuole e la mostra sulla liuteria toscana. La serata conclusiva prevede anche il concerto del vincitore accompagnato dalla Form



LETTERA M
Quella estratta, foto piccola, per l'ordine alfabeticamente secondo il quale si svolgeranno le selezioni (Foto Zeppilli)



Fermo torna trampolino mondiale per i violinisti in cerca di successo

Dal 21 al 28 maggio la 23ª edizione del Concorso Postacchini

FERMO torna capitale del violino, per una settimana si sentirà il suono dello strumento più dolce in tutto il centro storico della città. L'appuntamento è dal 21 al 28 maggio al teatro dell'Aquila, per un evento arrivato alla 23ª edizione. Si tratta di un vero e proprio Concorso violinistico internazionale intitolato ad Andrea Postacchini che riesce ad arrivare anche nei luoghi più remoti del mondo, conquistando musicisti che spesso tornano in gara anche più volte, nella speranza di poter arricchire così il curriculum.

La prestigiosa competizione, organizzata sin dal '94 dall'Associazione Culturale Antiqua Marca Firmana, ogni anno a Fermo riunisce i più talentuosi giovani violinisti provenienti da tutto il mondo. Fermo celebra uno dei più nobili

ciudadini, Andrea Postacchini, liutaio vissuto tra XIX e XX secolo e considerato lo Stradivari delle Marche. Sono 115 i partecipanti, provenienti da 33 paesi del mondo, la più giovane è Fiona Khuong Huu, 8 anni, tripla nazionalità giapponese, statunitense e francese. Accanto all'Associazione

I PARTECIPANTI

Sono 115 provenienti da 33 Paesi: la più giovane ha 8 anni e tripla nazionalità

ne Antiqua Marca Firmana, anche quest'anno il contributo del Comune di Fermo e della Fondazione Cassa di Risparmio, la presenza della Regione Marche, della Provincia di Fermo, Camera di commercio di Fermo e di

altri enti pubblici e privati. Il maestro Marco Rizzi che presiede la giuria è uno dei violinisti italiani più apprezzati all'estero, premiato nei 3 concorsi più prestigiosi per violino: il Caikovskij di Mosca, il Queen Elizabeth di Bruxelles e l'Indianapolis Violin Competition. Durante la otto giorni no stop, dalle 9 del mattino e sino a sera, si esibiranno sul palcoscenico del teatro dell'Aquila i vari musicisti in competizione, non mancheranno poi un ventaglio di altri appuntamenti. Dagli incontri con le scuole coordinati dal M° Paolo Strappa durante i quali i giovani violinisti potranno regalare pillole musicali della loro arte agli studenti, alla mostra allestita nel foyer del teatro sulla liuteria toscana a cura del liutaio Fabio Chiari di Sesto Fiorentino e

dell'archettaio veneto Walter Barbiero, cui si aggiungono, da donazione privata, le «Preziosità dell'epoca di Andrea Postacchini». Torna a condurre la serata conclusiva anche quest'anno il mattatore di Radio 2 Matteo Caccia. Tra esibizioni, premiazioni e tante sorprese, la FORM, l'Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Nicola Marasco, accompagnerà in concerto il vincitore della categoria D.

Anche quest'anno la prestigiosa manifestazione, che si è fregiata del riconoscimento, che giungerà in settimana, della medaglia del Presidente della Repubblica, è stata insignita dei più importanti patrocinii. Nel corso della conferenza stampa di presentazione è stata estratta la lettera M, iniziale del primo violinista che si esibirà sul palco del Teatro dell'Aquila.